



IC

InfoCamere
MOVIMPRESE

La movimentazione anagrafica delle
imprese nel 3° trimestre 2026

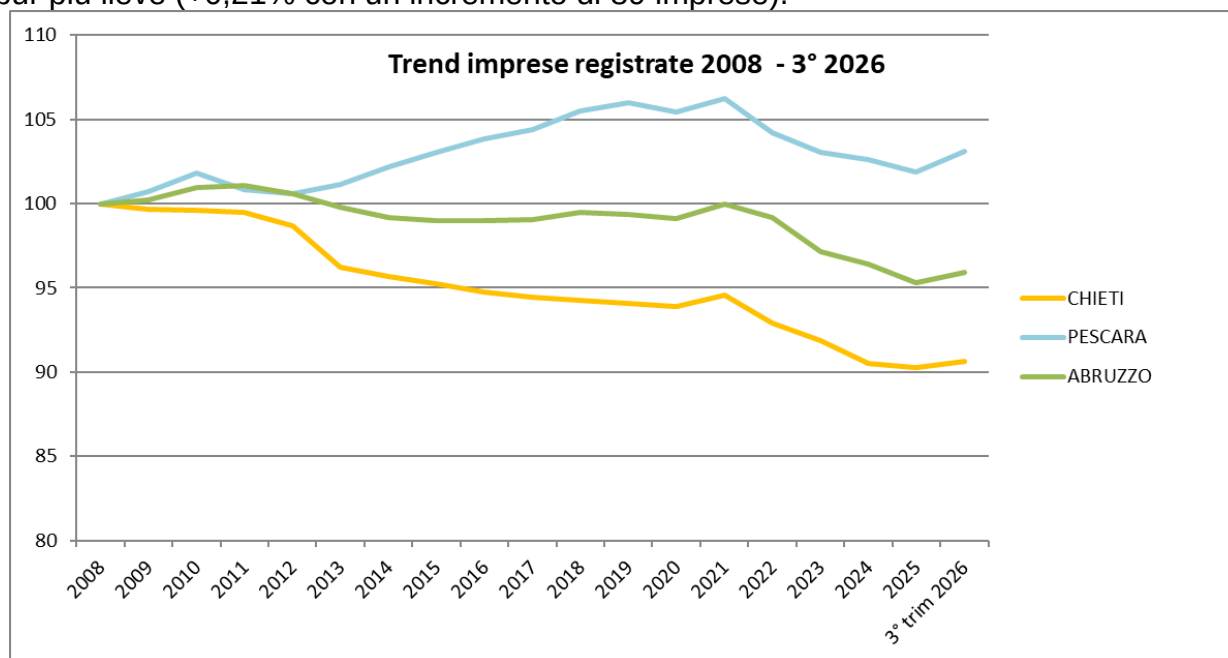
CCIAA Chieti
Pescara

Il sistema locale delle imprese al 3° trimestre 2026

Sono stati pubblicati i dati Infocamere-Movimprese sulla movimentazione anagrafica delle imprese con riferimento al 3° trimestre 2026: nella provincia di Chieti le imprese registrate risultano 43.309 (erano 43.246 a fine 2° trimestre 2026), di cui 37.712 attive; in provincia di Pescara 36.564 risultano quelle censite (erano 36.491 a fine trimestre precedente) di cui 30.461 attive, corrispondendo insieme al 55,6% delle complessive 143.596 imprese abruzzesi (erano 143.342 a fine giugno 2026), di cui 121.679 attive.

CHIETI	Registrate	Attive	Iscrizioni	cessazioni	saldo
3° trim 2026	43.309	37.712	342	276	66
3° trim 2025	43.220	37.889	355	282	73
	tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di iscrizione	tasso di cessazione	
	0,15%	0,17%	0,79%	0,64%	
PESCARA	Registrate	Attive	Iscrizioni	cessazioni	saldo
3° trim 2026	36.564	30.461	345	277	68
3° trim 2025	36.063	30.298	365	291	74
	tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di iscrizione	tasso di cessazione	
	0,19%	0,22%	0,96%	0,77%	

Il confronto con il 2008 consente di confermare ancora un trend positivo per la provincia di Pescara che da 35.473 ditte è cresciuta del 3,1% (seppur in fase calante nel periodo pandemico), ed uno negativo per la provincia di Chieti che da 47.776 unità è diminuita del 9,3%; in calo, anche se più modesto, anche l'andamento regionale (-4,1%). In particolare, nel corso del terzo trimestre 2026 la tendenza dello stock complessivo delle imprese abruzzesi rispetto allo stesso periodo del 2025 mostra ancora un segno di decrescita riscontrato già da qualche tempo sebbene di più modesta entità (-0,30% con 439 imprese in meno), mentre si conferma il trend positivo del trimestre precedente sia nella provincia di Pescara (+1,39% con 501 imprese in più), che in quella di Chieti seppur più lieve (+0,21% con un incremento di 89 imprese).



Indugiando sulla dinamica per settori di attività economica le imprese del comparto commercio continuano a detenere il primato in Abruzzo, rappresentando la fetta più rappresentativa (28.541

unità, 19,9% sul totale, erano 28.507 a fine giugno 26), con prevalenza nella provincia di Pescara in cui operano 8.748 unità (30,7% del totale regionale, erano 8.743 nel primo trimestre del 2026), mentre a Chieti risultano 7.790 unità (27,3% rispetto al totale abruzzese, erano 7.783 a fine giugno 2026). Il commercio si conferma come una delle attività maggiormente esercitate anche nelle province considerate essendo svolto dal 23,9% di quelle pescaresi e dal 18,0% di quelle teatine, dove però a prevalere c'è sempre il settore agricolo con 10.805 (il 46,2% rispetto al totale regionale e il 24,9% di tutte le ditte della provincia), comunque in decrescita dell'1,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un calo di 201 ditte registrate. Conferma la contrazione il settore commercio durante il corso del terzo trimestre 2026 (livello regionale -2,4% con meno 697 imprese; nella provincia di Pescara -1,1% con 93 ditte in meno e Chieti -1,9% con 151 ditte in meno).

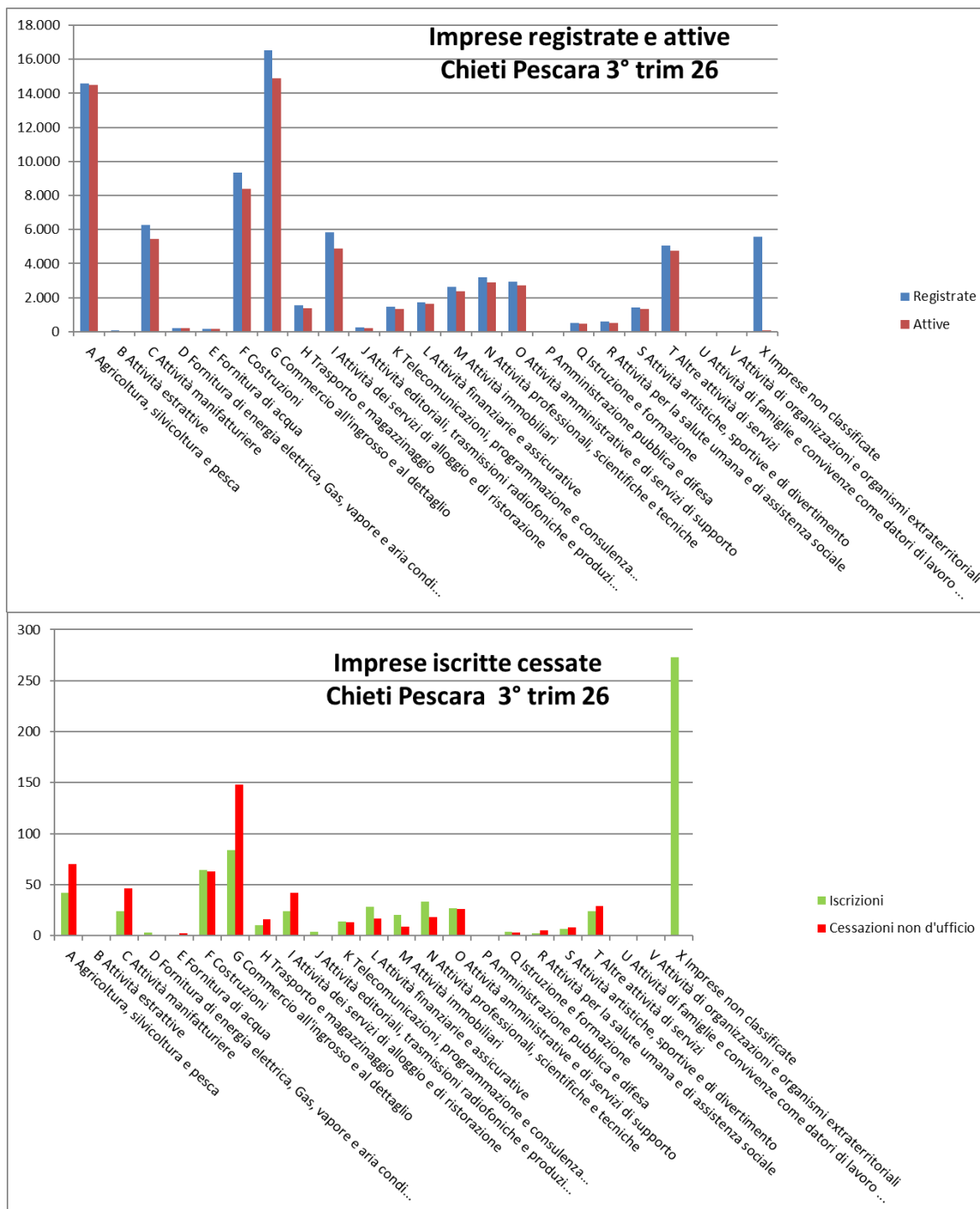
20263_sa	CHIETI				PESCARA				ABRUZZO				Chieti Pescara			
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.805	10.752	29	51	3.762	3.721	13	19	23.395	23.180	67	135	14.567	14.473	42	70
B Attività estrattive	28	23	0	0	29	24	0	0	109	82	0	0	57	47	0	0
C Attività manifatturiere	3.556	3.083	15	22	2.732	2.382	9	24	12.139	10.297	56	83	6.288	5.465	24	46
D Fornitura di energia elettrica, Gas, v	118	113	2	0	99	92	1	0	409	379	4	1	217	205	3	0
E Fornitura di acqua	93	89	0	1	74	58	0	1	325	281	0	2	167	147	0	2
F Costruzioni	4.973	4.540	32	39	4.370	3.854	32	24	18.919	16.805	142	117	9.343	8.394	64	63
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.790	7.035	37	72	8.748	7.851	47	76	28.541	25.581	150	247	16.538	14.886	84	148
H Trasporto e magazzinaggio	752	660	4	4	789	710	6	12	2.627	2.291	15	24	1.541	1.370	10	16
I Attività dei servizi di alloggio e di rist	3.113	2.668	13	21	2.715	2.218	11	21	11.756	9.933	60	86	5.828	4.886	24	42
J Attività editoriali, trasmissioni radiof	102	93	1	1	151	131	3	0	499	433	6	3	253	224	4	1
K Telecomunicazioni, programmazione	677	625	4	4	769	696	10	9	2.607	2.338	27	25	1.446	1.321	14	13
L Attività finanziarie e assicurative	821	787	11	8	904	862	17	9	2.929	2.802	47	29	1.725	1.649	28	17
M Attività immobiliari	1.153	1.050	10	6	1.458	1.325	10	3	4.897	4.403	26	21	2.611	2.375	20	9
N Attività professionali, scientifiche e	1.349	1.226	12	8	1.848	1.655	21	10	5.526	5.002	54	35	3.197	2.881	33	18
O Attività amministrative e di servizi d	1.395	1.292	14	9	1.549	1.421	13	17	5.259	4.861	49	40	2.944	2.713	27	26
P Amministrazione pubblica e difesa	4	3	0	0	2	2	0	0	10	8	0	0	6	5	0	0
Q Istruzione e formazione	244	220	2	2	259	228	2	1	855	778	7	5	503	448	4	3
R Attività per la salute umana e di ass	334	289	2	2	265	238	0	3	1.057	938	3	9	599	527	2	5
S Attività artistiche, sportive e di dive	678	629	4	2	753	695	3	6	2.626	2.367	10	12	1.431	1.324	7	8
T Altre attività di servizi	2.639	2.501	14	8	2.397	2.251	10	21	9.279	8.774	53	62	5.036	4.752	24	29
U Attività di famiglie e convivenze cor	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
V Attività di organizzazioni e organism	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
X Imprese non classificate	2.685	34	136	16	2.889	45	137	21	9.830	144	479	66	5.574	79	273	37
Grand Totale	43.309	37.712	342	277	36.564	30.461	345	277	143.596	121.679	1.255	1.002	79.873	68.173	687	554

Il comparto agricolo si conferma decisamente strategico in Abruzzo, contraddistinguendosi come il secondo comparto più importante, coinvolgendo 23.395 imprese in regione (il 16,29% sul totale), di cui 23.180 attive, con maggior peso a Chieti (10.805 imprese pari al 46,2% del totale regionale), di cui 10.752attive, mentre le 3.762 unità di Pescara (di cui 3.721 attive) ne rappresentano il 16,1%.

La provincia di Chieti continua a rappresentare il territorio con la più spiccata vocazione agricola, essendo coinvolte il 24,9% di tutte le imprese, valore di gran lunga superiore a quello regionale (16,29%) e ancor di più a quello pescarese (10,3%), anche se pure nel corso del terzo trimestre 2026, rispetto allo stesso periodo del 2025, è continuato il calo delle imprese sia a Chieti (-1,8% con meno 201 ditte), che a Pescara (-1,7% con meno 64 unità), valori che si collocano rispettivamente appena al di sotto ed al di sopra di quello registrato a livello regionale (-1,9% con 460 imprese in meno).

L'industria delle costruzioni conferma, alla fine di settembre 2026, il suo ruolo di settore trainante con 18.919 imprese in Abruzzo (erano 18.966 a fine giugno 2026, e con un calo dello 0,9% in conseguenza di 163 ditte in meno rispetto al settembre 2025), delle quali il 26,3% a Chieti (pari a 4.973 unità, 39 ditte in più rispetto al settembre 2025), e il 23,1% a Pescara (pari a 4.370 ditte e 33 imprese in più rispetto al terzo trimestre del 2025).

Nelle due province considerate la quota di imprese operanti nell'edilizia (Chieti: 11,5%; Pescara: 12%) è comunque appena inferiore al valore regionale (13,2%).

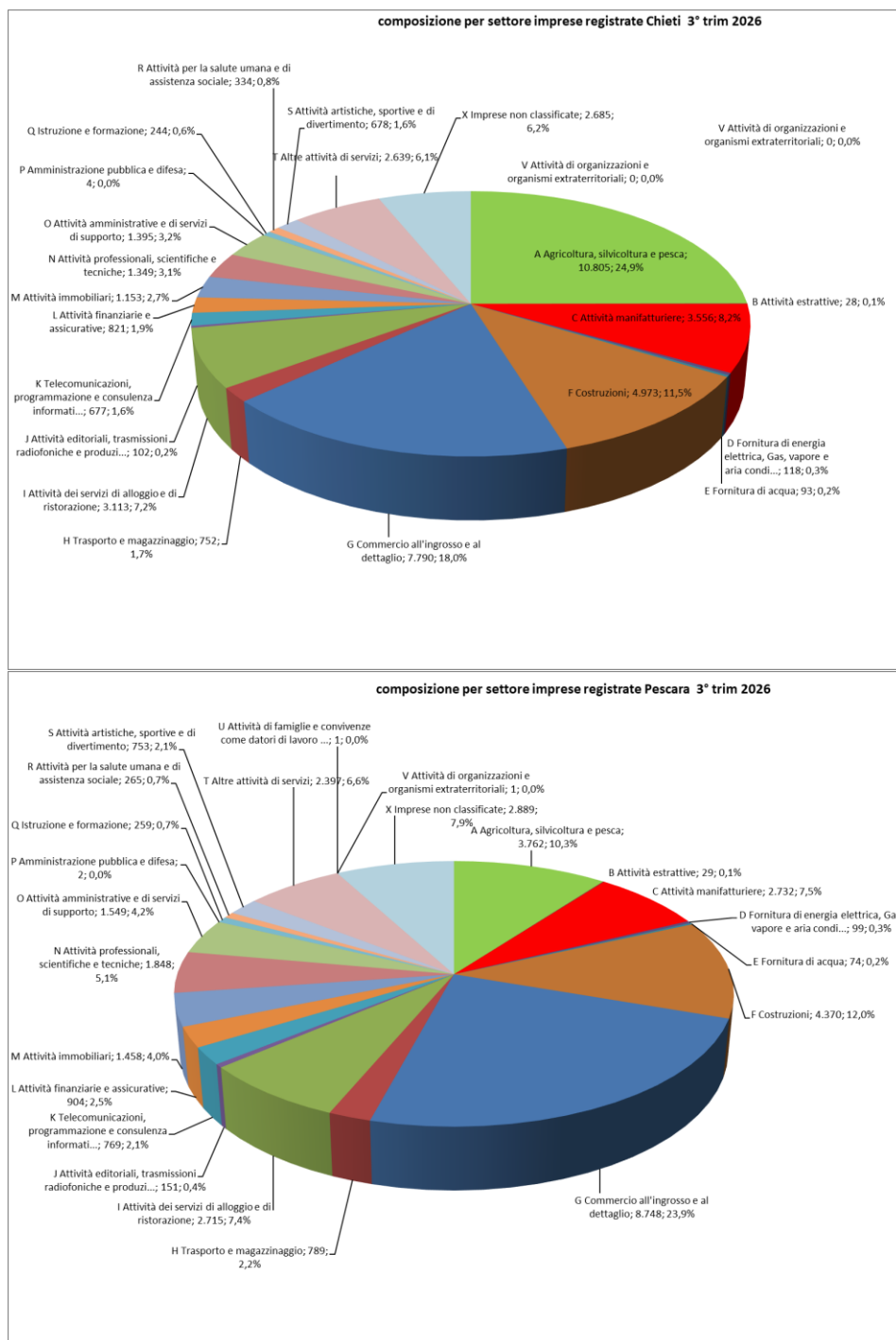


fonte: elaborazione Cciaa su dati Infocamere-Movimprese

Le imprese che operano nel comparto delle attività manifatturiere risultano, a livello regionale, 12.138 (delle quali 3.559 a Chieti e 2.738 a Pescara) pari all' 8,47% del totale abruzzese (Chieti: 8,2% delle proprie ditte con meno 34 ditte rispetto allo stesso trimestre del 2025; Pescara: 7,5% con meno 14 imprese rispetto al giugno 25), dovendosi registrare ancora un decremento percentuale dell'ordine del 2,3% a livello regionale (291 imprese in meno), dello 0,9% per la provincia di Chieti (meno 34 ditte) e dello 0,5% per la provincia di Pescara (14 ditte in meno). Durante il corso del secondo trimestre 2026 pure l'industria in senso stretto ha fatto registrare, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo delle imprese sia a livello regionale (-

2,1% con meno 280 ditte), sia a Chieti con un andamento meno accentuato (-0,8% con una diminuzione di 32 ditte) che a Pescara (-0,3% con 10 ditte in meno).

Il comparto delle imprese che orbitano attorno ai servizi di alloggio e ristorazione rafforza il proprio ruolo strategico (in Abruzzo 11.663 di cui 2.693 a Pescara e 3.092 a Chieti) costituendo circa l'8,14% del totale (7,4% a Pescara e 7,1% a Chieti), sebbene, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovendosi rilevare un leggero decremento in consistenza nell'ordine dello 0,3% in Abruzzo (con meno 35 ditte), mentre si registra un incremento nell'ordine del +1,3% a Chieti (con 39 ditte in più) e del +0,3% a Pescara (con 8 ditte in più).



Nel corso del terzo trimestre 2026, rispetto allo stesso periodo del 2025, viene generalmente confermata la tendenza alla contrazione del numero delle imprese registrate a livello regionale non essendo completamente bilanciata neppure dalla costante crescita nel comparto dei servizi,

ma dovendosi registrare un decremento nell'ordine solo dello 0,3% con 439 unità in meno, mentre a livello provinciale si conferma un trend positivo sia in provincia di Pescara: +1,4% con 501 ditte in più, che in quella di Chieti seppur più modesta: +0,2% con 89 unità in più.

Analizzando nel dettaglio la nati-mortalità delle imprese relativa al trimestre luglio settembre 2026, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni ha confermato un trend con un segno ancora positivo, sebbene non della stessa misura del trimestre precedente, sia in regione che a Chieti e Pescara. Il saldo totale in regione è risultato pari a + 253 imprese, a Chieti pari a + 65 ditte, e a Pescara a +68 unità, facendo emergere un andamento del tasso di sviluppo (considerato come differenza tra tasso di attività e tasso di mortalità) mediamente anch'esso, positivo (+ 0,2) sia in regione che nelle province di Chieti e di Pescara.

Tale trend non rispecchia perfettamente l'andamento che ha riguardato i singoli settori, ma è principalmente dovuto all'elevato tasso di natalità e di sviluppo fatto registrare tra le imprese non classificate, dovendosi annotare valori tutti positivi nella fornitura di energia elettrica, gas (Abruzzo: +0,7, Chieti:+1,7, Pescara: +1); nelle attività editoriali (Abruzzo con +0,6, Chieti: 0, Pescara: +2), nelle telecomunicazioni (Abruzzo e Pescara: +0,1, Chieti: 0); nelle attività finanziarie ed assicurative (+0,6 in Abruzzo, +0,4 a Chieti, e +0,9 a Pescara); nelle attività immobiliari (Abruzzo +0,1, Chieti: +0,3, Pescara: +0,5); nelle attività professionali (in regione e a Chieti: +0,3, +0,6 a Pescara); nell'istruzione e formazione (Abruzzo con +0,2, Chieti: 0, Pescara: +0,4). Tasso di sviluppo invece molto positivo nelle tra le imprese non classificate (Abruzzo +4,2, Chieti: +4,5 e Pescara: +4,0).

Valori non omogenei nelle costruzioni (+0,2 in Abruzzo; -0,1 a Chieti e +0,2 a Pescara); nelle attività amministrative e di servizi di supporto (Abruzzo +0,2, Chieti: +0,4, Pescara: -0,3); nelle altre attività di servizi (Abruzzo: -0,1, Chieti: +0,2, Pescara: -0,5); nelle attività artistiche (Abruzzo: -0,1 Chieti: +0,3, Pescara: -0,4).

Valori negativi in agricoltura (Abruzzo -0,3, Chieti e Pescara: -0,2); nelle attività manifatturiere (Abruzzo: -0,2, Chieti: -0,2 e Pescara: -0,5); nella fornitura di acqua (Abruzzo -0,6 Chieti -1,1 e Pescara: -1,4); nel commercio (Abruzzo e Pescara: -0,3; Chieti: -0,4); così pure nelle attività di trasporto (Abruzzo:-0,3; Chieti: 0; Pescara: -0,8); nelle attività di servizi di alloggio e ristorazione (-0,2 in Abruzzo, -0,2 a Chieti e -0,4 a Pescara); ed infine, nell'attività per la salute (Abruzzo: -0,6, Chieti: 0 Pescara: -1,1).

TASSO DI NATALITA', MORTALITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA. ABRUZZO E PROVINCE DI CHIETI PESCARA 3° trimestre 2026									
Settore	Abruzzo			Chieti			Pescara		
	tasso natalità	tasso mortalità	tasso sviluppo	tasso natalità	tasso mortalità	tasso sviluppo	tasso natalità	tasso mortalità	tasso sviluppo
A Agricoltura, silvicoltura e pes	0,3	0,6	-0,3	0,3	0,5	-0,2	0,3	0,5	-0,2
B Attività estrattive	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	0,5	0,7	-0,2	0,4	0,6	-0,2	0,3	0,9	-0,5
D Fornitura di energia elettrica	1,0	0,2	0,7	1,7	0,0	1,7	1,0	0,0	1,0
E Fornitura di acqua	0,0	0,6	-0,6	0,0	1,1	-1,1	0,0	1,4	-1,4
F Costruzioni	0,8	0,6	0,1	0,6	0,8	-0,1	0,7	0,5	0,2
G Commercio all'ingrosso e al d	0,5	0,9	-0,3	0,5	0,9	-0,4	0,5	0,9	-0,3
H Trasporto e magazzinaggio	0,6	0,9	-0,3	0,5	0,5	0,0	0,8	1,5	-0,8
I Attività dei servizi di alloggio	0,5	0,7	-0,2	0,4	0,7	-0,3	0,4	0,8	-0,4
J Attività editoriali, trasmission	1,2	0,6	0,6	1,0	1,0	0,0	2,0	0,0	2,0
K Telecomunicazioni, program	1,0	1,0	0,1	0,6	0,6	0,0	1,3	1,2	0,1
L Attività finanziarie e assicura	1,6	1,0	0,6	1,3	1,0	0,4	1,9	1,0	0,9
M Attività immobiliari	0,5	0,4	0,1	0,9	0,5	0,3	0,7	0,2	0,5
N Attività professionali, scienti	1,0	0,6	0,3	0,9	0,6	0,3	1,1	0,5	0,6
O Attività amministrative e di s	0,9	0,8	0,2	1,0	0,6	0,4	0,8	1,1	-0,3
P Amministrazione pubblica e d	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Q Istruzione e formazione	0,8	0,6	0,2	0,8	0,8	0,0	0,8	0,4	0,4
R Attività per la salute umana	0,3	0,9	-0,6	0,6	0,6	0,0	0,0	1,1	-1,1
S Attività artistiche, sportive e	0,4	0,5	-0,1	0,6	0,3	0,3	0,4	0,8	-0,4
T Altre attività di servizi	0,6	0,7	-0,1	0,5	0,3	0,2	0,4	0,9	-0,5
U Attività di famiglie e convive	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
V Attività di organizzazioni e o	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	4,9	0,7	4,2	5,1	0,6	4,5	4,7	0,7	4,0
Grand Totale	0,9	0,7	0,2	0,8	0,6	0,2	0,9	0,8	0,2

fonte: elaborazione Cciaa su dati Infocamere-Movimprese

* tasso di natalità: rapporto tra le imprese iscritte e 100 imprese registrate

** tasso di mortalità: rapporto tra le imprese cancellate e 100 imprese registrate

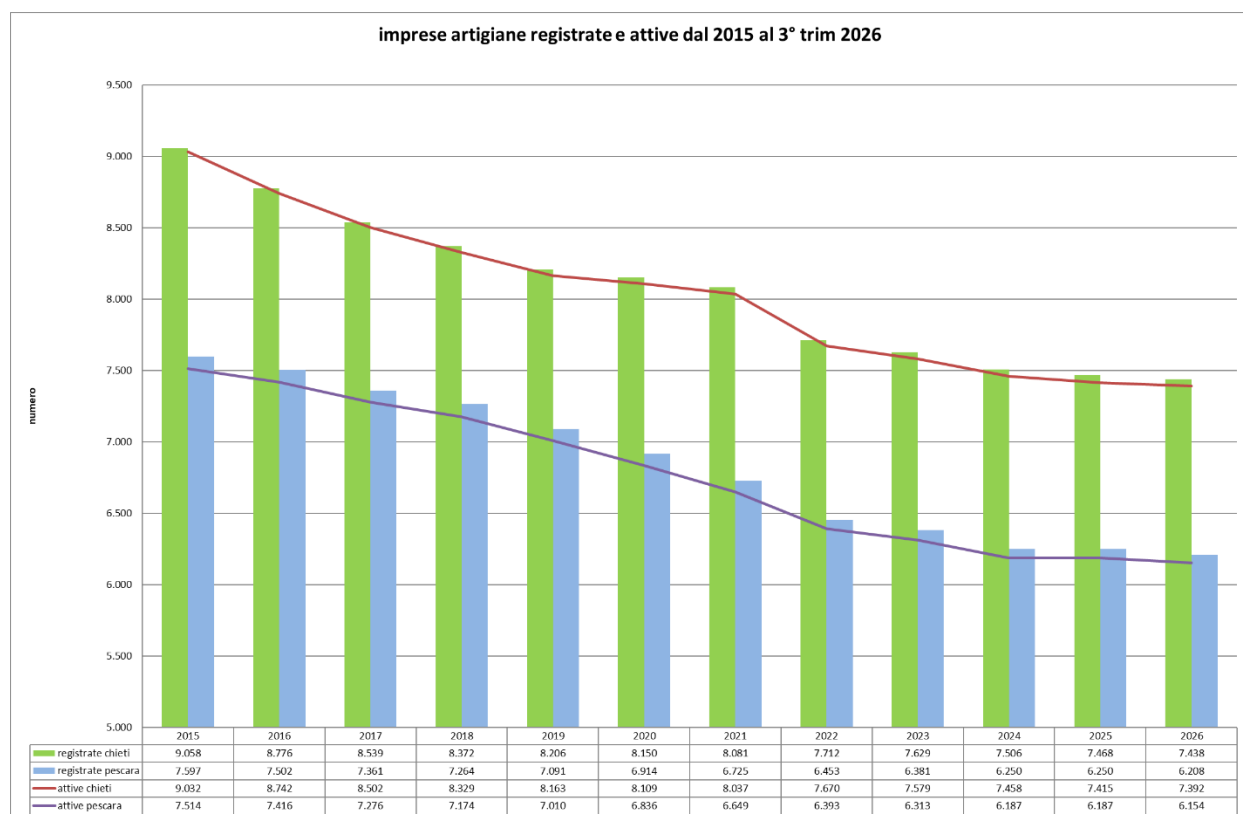
*** tasso di sviluppo: differenza tra il tasso di natalità e di mortalità

Con riguardo alle tipologie di forma giuridica, la distribuzione rilevata a livello regionale (società di capitale: 33,6%, società di persone: 12,0%, imprese individuali: 52,1%, altre forme giuridiche: 2,3%) continua a non essere affatto speculare nelle due province, considerato che a Chieti le imprese individuali mostrano sempre un peso percentuale (59,1%) sensibilmente più alto di quello regionale al contrario delle altre tipologie (società di capitali: 28,8%, società di persone: 9,9%), e a Pescara continuano ad avere un peso specifico maggiore della media regionale le società di capitale (36,4%) e le società di persone (13,3%) mentre le imprese individuali sono poco meno rappresentate, con un valore di poco inferiore alla metà del totale (48,5%).

In ambito regionale, con 26.513 ditte registrate, il settore artigiano rappresenta il 18,5% dell'intero sistema imprenditoriale, sebbene a Chieti (con 7.438 ditte) e a Pescara (con 6.208 ditte) continuano a pesare lievemente meno (rispettivamente con il 17,2% ed il 17,0%).

Approfondendo l'analisi settoriale, la maggior parte delle imprese artigiane si occupa di edilizia (35,2% in Abruzzo, 35,3% a Chieti, 31,0% a Pescara).

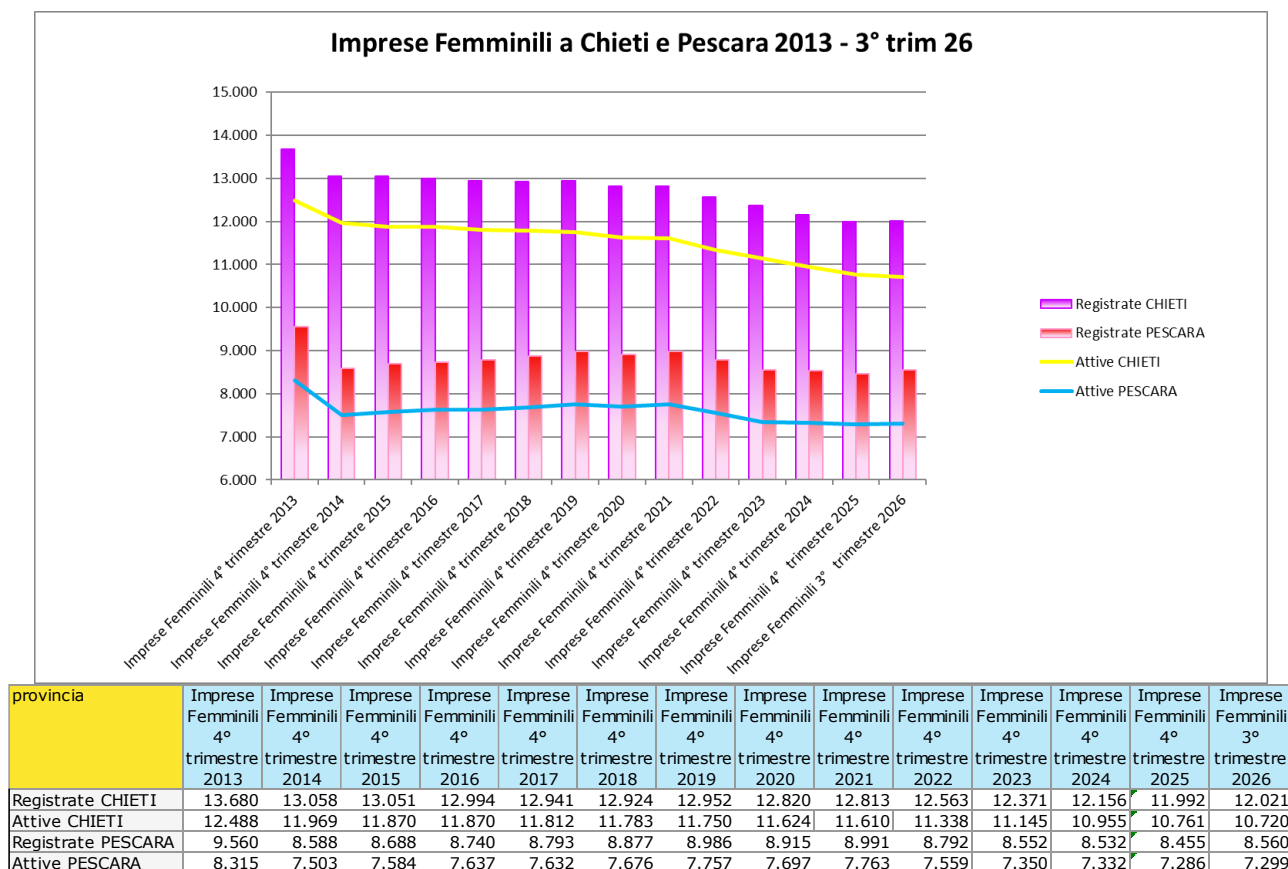
A seguire per numerosità quelle che svolgono altre attività di servizi (26,3% in Abruzzo, 27,1% a Chieti e 28,1% a Pescara). Tra le più rappresentate sono anche quelle che svolgono attività manifatturiere (20,7% nella regione e a Chieti, 21,2% a Pescara). Gli altri settori di attività economica costituiscono quote limitate che non arrivano alle due cifre decimali, tra cui si distinguono le attività amministrative e di supporto (4,5% in Abruzzo, 4,1% a Chieti e 5,3% a Pescara), il trasporto (3,9% in Abruzzo, 3,4% a Chieti e 4,7% a Pescara), quindi le attività di servizi di alloggio e ristorazione (3,0% in Abruzzo ea Chieti, 3,4% a Pescara), ed ancora le attività professionali (1,8% in Abruzzo e a Chieti e 2,2% a Pescara), e le telecomunicazioni (1,3% in Abruzzo, 1,6% a Chieti e 1,4% a Pescara), il commercio (0,9% in Abruzzo, 0,8% a Chieti e 1,1% a Pescara).



Anche durante il terzo trimestre 2026 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è proseguita la fase discendente dello stock di imprese artigiane sia a livello regionale, (-1,6%) sia, più lieve, nella provincia di Chieti (-0,6%) mentre pressoché stazionaria a Pescara (0%). Tale riscontro trova conferma nel trend in flessione riscontrato già da tempo, che ha visto le imprese artigiane diminuire rispetto al 2007 del 27,4% in Abruzzo (erano 36.524), del 28,4% nella provincia di Chieti (erano 10.389) e del 25,3% in quella di Pescara (erano 8.309).

Le imprese giovanili, che in Abruzzo contano 11.977 imprese attive (erano 12.185 alla fine di settembre 2025), si distribuiscono con 3.436 unità a Chieti (28,7% del totale regionale, erano 3.475 nel terzo trimestre 2025) e 3.043 a Pescara (25,4%, erano 3.071 al settembre 2025). In Abruzzo sono diminuite dell'1,7% (208 unità in meno) rispetto allo stesso periodo del 2025 e hanno rilevato flessioni sia a Chieti (-1,1% con -39 unità) sia a Pescara (-0,9% con -28 unità).

Le imprese femminili attive in regione risultano 31.462 (erano 31.945 a fine settembre 2025), rappresentando il 25,9% di tutte le imprese attive) e risultano maggiormente presenti a Chieti (10.720 in decrescita rispetto alle 10.832 del terzo trimestre 2025, costituenti il 28,4% di tutte le imprese attive nella provincia) rispetto a Pescara (7.299 pure in leggero calo rispetto alle 7.297 del giugno 25, costituenti il 24% di tutte le imprese attive nella provincia). Con riferimento allo stesso trimestre dell'anno prima hanno registrato una generale decrescita: dell'1,5% a livello regionale, dell'1% a Chieti, una lievissima crescita a Pescara (+0,03%), e come evidenziato anche dall'analisi del trend storico dal 2013.



fonte: elaborazione Cciaa su dati Infocamere-Movimprese

Infine le imprese individuali straniere attive in Abruzzo a fine settembre 2026 risultano 9.883 (erano 10.107 nel terzo trimestre del 2025) e si distribuiscono per il 25,0% a Chieti (2.472 ditte rispetto alle 2.453 dell'anno precedente) e per il 28,2% a Pescara (2.785 ditte a fronte delle 2.736 ditte rilevate a settembre 25). Rispetto allo stesso trimestre del 2025 si è registrato in Abruzzo un decremento (nella misura del 2,2%), mentre un incremento marcato nella provincia di Pescara (+1,8%), più lieve a Chieti (+0,8%).